

sede legale
P.zza Libert , 1
83100 Avellino

sede operativa
Via Cannavillo, 57
83100 Avellino

Tel. 0825 697711
Fax 0825 697718
P.Iva 02626510644
segreteria@irpiniambiente.it

Irpini  mbiente s.p.a.

DECRETO n. 7 del 22/01/2020

OGGETTO: procedura negoziata ex art. 63 comma 2 lett. c) del d.lgs. n. 50/2016 per l'affidamento del servizio di trasporto e recupero in ambito nazionale ed internazionale del rifiuto identificato con codice CER 19.05.01 proveniente dallo stabilimento di tritovagliatura ed imballaggio rifiuti (STIR) di Avellino.

DECRETO A CONTRARRE

L'AMMINISTRATORE UNICO

Premesso che:

- la societ  Irpiniambiente S.p.A.,   affidataria del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti per la Provincia di Avellino ai sensi della Legge Regionale 4/2007 e ss.mm.ii. e D.L. 30/12/2009, n. 195 convertito in Legge del 26/02/2010, n. 26, e ss.mm.ii.;
- con atto n. 4 del 30/09/2010 – il Presidente della Provincia – Commissario Straordinario ex articolo 11 legge 26/02/2010 di conversione del D.L. n. 195/2009 – approvava il Piano industriale per la gestione dei rifiuti della Provincia di Avellino;
- con Contratto di servizio Rep. n. 117 del 02/12/2010, registrato in Avellino il 20/12/2010 al n. 1015, la Provincia di Avellino ha affidato ad Irpiniambiente S.p.A. la gestione del ciclo integrato dei rifiuti al fine del perseguimento della missione di carattere generale di competenza della Provincia ai sensi della L.R. 4/2007 e della Legge n. 26 del 26/02/2010 di conversione con modificazioni del D.L. n. 195/2009;

Vista:

- la nota del 26/01/2016, prot. n. 51840/2016 a firma del Vice Presidente della Giunta Regionale della Campania, nonch  Assessore all'Ambiente ed all'Urbanistica, avv. Fulvio Bonavitacola, e del Direttore generale all'Ambiente e L'Ecosistema, dott. Michele Palmieri, con la quale si prevede la prosecuzione dell'attivit  della societ  nelle more dell'approvazione della legge regionale di riassetto e di organizzazione della gestione dei rifiuti nella Regione Campania; la L.R. n. 6 del 04.04.2016 art. 14 comma 3 che recita "In fase transitoria di riordino de ciclo dei rifiuti, in attesa degli affidamenti che saranno disposti dagli Enti di Governo negli ambiti ottimali, proseguono le attivit  attribuite alle societ  provinciali ai sensi delle norme vigenti";
- la L.R. del 26/05/2016 n. 14, art. 40 comma 3 che recita "Le societ  provinciali, istituite ai sensi del D. L. 30/12/2009 n. 195 convertito con modificazioni dalla L. 26/02/2010 n. 26, continuano a svolgere le funzioni alle stesse



assegnate fino alla data dell'effettivo avvio di esercizio da parte del nuovo soggetto gestore individuato ai sensi della presente legge comunque non oltre i 90 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge;

- la L. R. n. 22 del 08/08/2016, art. 16, comma 7, che recita *"Al comma 3 dell'art. 40 della legge regionale 26/05/2016 n. 14 le parole "comunque non oltre i 90 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge" sono soppresse"*;

Considerato che:

- alla luce dell'attuale assetto normativo la società Irpiniambiente S.p.A. manterrà la propria struttura ed organizzazione operativa *"fino alla data dell'effettivo avvio di esercizio da parte del nuovo soggetto gestore individuato ai sensi"* della L.R. n.14 del 26.05.2016;

- la società Irpiniambiente S.p.A. gestisce, tra l'altro, l'impianto STIR di Pianodardine, presso cui vengono svolte prevalentemente attività di recupero e di stabilizzazione di rifiuti solidi urbani residuali da raccolta differenziata;

- tale processo di lavorazione prevede la produzione di una frazione umida stabilizzata (FUTS Codice CER 19.05.01), ad oggi conferita presso la discarica di Savignano Irpino (AV) in gestione ad Irpiniambiente S.p.A. nella parte residua disponibile del III lotto;

Visto:

- la nota del Responsabile della Discarica di Savignano Irpino (AV) dott. Francesco Della Rossa del 11/11/2019 prot. n. 12235, in cui viene evidenziata che *le volumetrie disponibili per l'abbancamento sul III lotto sono di fatto esaurite, sia per le condizioni di sicurezza che per il raggiungimento delle quote di abbancamento*;

Dato atto che:

- attualmente Irpiniambiente S.p.A. abbanca la FUTS prodotta nello STIR di Avellino nella discarica di Savignano Irpino (AV);

- è stata esperita un'indagine Esplorativa di Mercato emanata il 5 novembre 2019 prot. n. 12014 con oggetto *"Affidamento Servizio di Trasporto e Smaltimento FUTS prodotta dallo STIR di Avellino*;

- a breve sarà messa in essere una procedura di gara ad evidenza pubblica avente ad oggetto l'affidamento del servizio di trasporto e recupero in ambito nazionale ed internazionale del rifiuto identificato con codice CER 19.05.01 proveniente dallo stabilimento di tritovagliatura ed imballaggio rifiuti (STIR) di Avellino inviato in data 09/03/2017 per la pubblicazione sulla G.U.U.E.;

- il servizio di raccolta rifiuti gestito dalla Società Irpiniambiente S.p.A. è un servizio pubblico locale senza soluzione di continuità;

- che Irpiniambiente S.p.A. ha necessità, al fine di garantire la continuità del servizio di raccolta rifiuti, di affidare il servizio di trasporto e recupero in ambito nazionale ed internazionale del rifiuto identificato con codice CER 19.05.01 proveniente dallo stabilimento di tritovagliatura ed imballaggio rifiuti (STIR) di Avellino per un periodo strettamente necessario allo svolgimento della procedura che a breve sarà messa in essere;

Ritenuto di dover procedere con urgenza, nelle more dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica da indire, mediante procedura negoziata ex art. 63 comma 2 lett. c) del D. Lgs. n. 50/2016 all'affidamento del servizio di trasporto e recupero in ambito nazionale ed internazionale del rifiuto identificato con codice CER 19.05.01 proveniente dallo stabilimento di tritovagliatura ed imballaggio rifiuti (STIR) di Avellino al fine di scongiurare l'interruzione di un pubblico servizio;

Preso atto che il servizio in oggetto sarà aggiudicato col criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95, comma 4, lettera b), del D. Lgs. 50/2016;

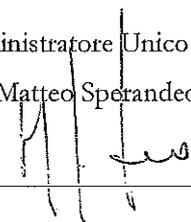
Considerato che ricorrono, pertanto, i presupposti di urgenza oggettiva di cui all'art. 32 comma 8 ultimo periodo del D.lgs. n. 50/2016 che giustificano il ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara;

Vista la necessità di individuare nel rispetto dei principi di correttezza, trasparenza e concorrenza gli operatori economici da invitare alla successiva procedura negoziata

DECRETA

- di avviare una procedura negoziata ex art. 63 comma 2 lett c. del D. Lgs. n. 50/2016 avente ad oggetto il servizio di trasporto e recupero in ambito nazionale ed internazionale del rifiuto identificato con codice CER 19.05.01 proveniente dallo stabilimento di tritovagliatura ed imballaggio rifiuti (STIR) di Avellino da aggiudicarsi con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95, comma 4, lettera b), del D. Lgs. 50/2016;
- di invitare almeno cinque operatori economici anche non presenti nell'Albo fornitore della società;
- di quantificare presuntivamente l'importo complessivo dell'affidamento in circa euro 210.000,00 (duecentotomila,00) oltre IVA, di cui euro 4.200,00 (quattromilacentosessanta,00) oltre IVA, per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, con un prezzo unitario a base di gara di 200,00 €/t IVA esclusa, di cui 4,00 €/t oltre IVA per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso;
- di approvare il capitolato speciale di appalto redatto dalla dott.ssa Patrizia Pontillo.
- di nominare Responsabile unico del procedimento la dott.ssa Patrizia Pontillo.
- di nominare Direttore dell'esecuzione l'Ing. Vincenzo Biondo.

L'Amministratore Unico
Dott. Matteo Sperandeo



La sottoscritta Ing. Francesco Infantino, in qualità di Dirigente Tecnico, esprime parere favorevole di compatibilità tecnico-funzionale nonché di congruità del servizio oggetto del presente decreto.

